

INFANZIA. ALLARME PEDIATRI: FATECI SEGUIRE RAGAZZI FINO A 18 ANNI
MELE (FIMP): FAMIGLIE DISGREGATE, BIMBI SOLI E ASSETATI D'AFFETTO.

(DIRE) Roma, 14 set. - "L'esigenza di questo congresso nazionale e' quella di riuscire 'a dare voce a chi non ha voce', cioe' a questa infanzia che vive in un intreccio di nuove problematiche connotate da luci e ombre e caratterizzata da acute esigenze affettive. Oggi parlare di bambini significa far riferimento a fasce deboli che si inseriscono in sfere sempre piu' ampie di emarginazione". Giuseppe Mele, presidente della Federazione italiana medici pediatri (Finmp), spiega cosi' le ragioni del congresso nazionale "Gli occhi sul futuro: dare voce a chi non ha voce", che si chiude domani a Bologna. Un nuovo contesto sociale, dunque, nel quale i pediatri avanzano la proposta di allargare la loro fascia di competenza all'adolescenza, per seguire i bambini prima e ragazzi dopo fino ai 18 anni.

La federazione rappresenta circa il 90% (6.300) dei pediatri di famiglia italiani e gestisce, in termini di cura e prevenzione, la salute di piu' di 6 milioni di bambini. "La famiglia- sottolinea Mele- si allontana sempre piu' da modelli tradizionali e si disgrega. Spesso i bambini si trovano in situazioni di solitudine, magari con problemi di tossicodipendenza o di alcolismo dei genitori. Tutto questo li espone al fatto di non avere piu' punti di riferimento".

In un simile contesto, la scuola, secondo Mele, "deve andare al di la' della sola istruzione e svolgere anche il ruolo di educatore e di nutrimento emozionale che molte famiglie non sono in grado di offrire, colmarne le carenze".

Cambia anche il ruolo del pediatra che oggi, prosegue il presidente della Fimp, "deve diventare anche l'avvocato, il difensore civico dei bambini".

Un compito importante e' rivestito dai pediatri anche per quanto riguarda emergenze e pericoli come quello rappresentato dal precoce avvicinarsi all'alcol e alle droghe da parte dei giovanissimi. "Soprattutto in Italia, rispetto ad altri Paesi- sottolinea Mele- e' anticipato l'utilizzo di queste sostanze, si tratta di un problema che va affrontato con urgenza". Conclude il presidente della Federazione italiana medici pediatri: "La nostra proposta, con questo congresso, e' quella di avere un ruolo maggiore all'interno della scuola e di allargare le nostre fasce di competenza a tutta l'adolescenza, sino ai 18 anni".

(Sca/ Dire)

15:54 14-09-07